

# maskCaras

**Video Progetto Fotografico:  
vai sulla barra menù alla voce "videos"**

riti **Primitivi** quelli del **Carnevale** tradizionale della Sardegna: la natura e gli animali, il dio e la morte, il lutto e la danza, che fanno vibrare profonde ed ataviche emozioni;

meraviglia e paura, richiamate dal “brutto” e dal nero, sempre presenti; stupore e terrore infantili, evocati dai gesti, dai suoni, sempre uguali e sempre “rinnovati”;

danze rituali, dai movimenti ripetuti, ossessive ed ipnotiche;

**Maschere** (mask) e **Facce** (caras), che si confondono e si fondono in un ghigno beffardo e “malefico”;

il rito, privato e collettivo, solenne, della preparazione e della vestizione delle **Maschere**; l'esibizione, dove metamorfosi, sdoppiamento, frenesia e misticismo, possono generare intense suggestioni ancestrali nello spettatore;

il progetto **maskCaras** non vuole essere analisi storica, sociologica, etnica o antropologica; non vuole documentare differenze o somiglianze con altre tradizioni del Carnevale;

più semplicemente, tenta di “riprodurre” lo stupore, unito alla vibrazione interiore, viscerale, remota, che i suoni dei campanacci, il ritmo dei passi, le espressioni, le smorfie e i “colori/non colori” degli indumenti, le **Facce** nascoste, il sarcasmo e le distorsioni dei **Volti** e i corpi infagottati, rievocano, per farti sentire ogni volta bambino o per farti tornare al tuo sopito, **Primitivo** istinto.

René Piras